

Studiare Geografia

L'uso del libro di testo

Il libro di testo è uno degli strumenti didattici utilizzati in classe dall'insegnante durante la lezione, insieme ad altri testi, all'atlante, alle carte murali, alle fotografie, alle videocassette, ecc..

In riferimento preciso al libro di testo l'insegnante:

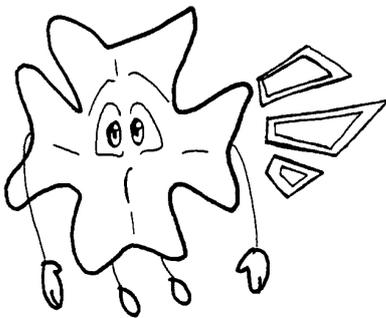
- 1) *definisce i percorsi tematici da sviluppare* e la loro articolazione nei singoli temi ed argomenti;
- 2) *presenta il contenuto globale del capitolo*, motivando la sua scelta ed inquadrandolo nel piano generale del lavoro in via di svolgimento;
- 3) *ne evidenzia, quindi, l'articolazione nei diversi "blocchi" di informazioni (sottoargomenti)*, richiamando su di essi l'attenzione degli alunni;
- 4) *invita i ragazzi a seguire nel testo i connettivi tra i vari sottoargomenti*, per aiutarli a comprendere il filo logico dell'esposizione e capirla nella sua interezza;
- 5) *chiarisce il significato dei termini-chiave* specifici dell'argomento;
- 6) *evidenzia e spiega le informazioni più significative*, invitando gli allievi a concentrare su di essi la loro attenzione;
- 7) *guida i ragazzi alla lettura ed alla interpretazione delle carte geografiche e tematiche*, dei grafici, delle fotografie attinenti l'argomento e contenute nel testo, integrando con essi l'esposizione verbale, in modo da arrivare alla spiegazione dei concetti astratti attraverso l'approccio concreto ed operativo con i dati materiali;
- 8) *riepiloga, infine, l'argomento trattato*, ribadendo i concetti fondamentali;
- 9) *dà indicazioni sulle eventuali esercitazioni da eseguire in classe ed a casa in relazione all'argomento svolto*.



Le esercitazioni

Le esercitazioni proposte dall'insegnante sulla base del libro di testo potranno essere di vario tipo:

- 1) **questionari relativi ai diversi temi** affrontati nel testo, ai loro connettivi, alle informazioni più importanti, ai termini-chiave specifici dell'argomento;
- 2) **lettura ed interpretazione di carte geografiche** e tematiche a scala diversa (anche con la consultazione dell'atlante);



- 3) **analisi di un territorio** con l'individuazione dei principali elementi fisici e antropici e della loro interdipendenza;
- 4) **confronto tra l'organizzazione di territori diversi**.

Per l'indirizzo tecnologico, inoltre, le esercitazioni potranno vertere su:

- 1) **lettura e interpretazione di fotografie e grafici** di vario tipo;
- 2) **ricerca, analisi ed elaborazione di informazioni** e dati **relativi ad un'area specifica** e loro traduzione dal linguaggio verbale e numerico a quello cartografico e dei grafici;
- 3) applicazione delle abilità metodologiche acquisite all'**analisi di un territorio** non ancora studiato.

L'uso del libro da parte dell'alunno

E' necessario che l'alunno segua con la massima attenzione e concentrazione tutta la lezione, che chieda spiegazioni relative ai concetti non chiari e **che prenda appunti**.

Per quanto riguarda in particolare il libro di testo, è opportuno che l'alunno:

- 1) abbia a disposizione il *suo* testo per cominciare già in classe ad utilizzarlo come personale strumento di lavoro;
- 2) **evidenzi** con sottolineature personali **nel testo** stesso i concetti-chiave che l'insegnante sta evidenziando;
- 3) **comprenda i nessi logici** tra le varie informazioni;
- 4) **segua attentamente** ed apprenda il metodo di lettura di carte, grafici, ecc..
- 5) **inserisca l'argomento specifico nel quadro generale delle sue conoscenze** e dello studio che sta svolgendo, completandone lo scopo.

La discussione e il lavoro in gruppo

Poiché a livello generale si è già fatto cenno alla espressione orale, concentriamo la nostra attenzione sulla discussione, come forma di esercizio e di perfezionamento della capacità a verbalizzare.

In una discussione è importante:

- 1) **inquadrare bene l'argomento** di discussione;
- 2) concentrare l'attenzione su un determinato tema, **mettere a fuoco un problema specifico**.

Espressione orale e rispetto delle norme di gruppo

Quando si discute occorre

- 1) intervenire in modo appropriato, **rispettando l'ordine di intervento**;
- 2) inserirsi nella discussione **precisando** preliminarmente **il contenuto del proprio intervento**;
- 3) esporre le proprie argomentazioni, informazioni, considerazioni in modo **chiaro, preciso e logico**;
- 4) ascoltando altri interventi, **confrontare le proprie conoscenze con quelle altrui e integrarle**.

Lavorare in gruppo

Allo studente si richiedono le seguenti abilità e competenze:

1) la disponibilità ad **accettare le indicazioni** ed i suggerimenti **del capogruppo**: è opportuno che lo studente, a livello personale, abbia chiara consapevolezza di fare parte di un gruppo di lavoro, al quale deve dare un contributo concreto di collaborazione;

2) la capacità di **apportare** nel lavoro di gruppo **il proprio contributo personale** nell'organizzazione della ricerca, nella segnalazione dei percorsi più idonei per sviluppare la sezione di lavoro che gli è stata assegnata; di riflettere sull'argomento da sviluppare, di chiarire a se stesso i contenuti da inserire, i percorsi da seguire per avere a disposizione le informazioni necessarie;

3) l'impegno e la competenza di **sapersi confrontare** con i compagni sul piano degli argomenti sviluppati, predisponendosi a recepire eventuali proposte di cambiare o eliminare parti del proprio lavoro e di proporre agli altri le proprie conclusioni (tesi), come contributo personale; occorre avere chiara la consapevolezza che lavorare in gruppo significa accettare capacità e competenze più intuitive ed organizzative esistenti negli altri, alle quali attribuire il valore che meritano;



4) la competenza e l'abilità di **sapere individuare** razionalmente gli aspetti ed i **nuclei determinanti** per la propria sezione di lavoro; è bene studiare attentamente gli argomenti da inserire nella propria ricerca ed ordinarli secondo la loro importanza;

l'abilità e la **competenza di esporre il testo**, orale e scritto, con linguaggio pertinente e corretto e con coerenza logica; occorre richiamare alla memoria la terminologia del linguaggio geografico, possibilmente ricorrendo alla consultazione del testo o dei testi consultati, per controllare ed, eventualmente correggere, la pertinenza del linguaggio;

6) essere in grado di comprendere quanto il proprio **lavoro** sia **ordinato, ben strutturato e coerente** con l'argomentazione proposta e quanto e come esso si inserisca nell'insieme dei nuclei di lavoro sviluppati dagli altri componenti del gruppo; è bene richiamare alla memoria la strutturazione del testo argomentativo e confrontare il proprio testo con il testo degli altri per avere una visione completa dell'insieme;



7) sapere **individuare**, nel testo o nei testi con cui si opera, **gli elementi di primaria importanza** ed evidenziarli, per poi rielaborarli; occorre leggere attentamente il testo ed evidenziare le informazioni più importanti - rielaborare queste informazioni - esprimerle in un testo unico che abbia coerenza logica e correttezza e linguaggio appropriato.

8) specificatamente nel lavoro di ricerca di geografia è importante che lo studente tenga presente la **pertinenza di linguaggio, l'ordine dei dati** a disposizione, la riflessione su di essi, l'interpretazione nella realtà geografica. Nell'esprimere il testo lo studente eserciti su se stesso una costante attività di controllo della pertinenza di linguaggio, rileggendo più volte il testo scritto per rilevare eventuali imperfezioni in materia di lessico;

9) Sempre in relazione alla geografia è importante che lo studente tenga presente che **quanto esprime deve concordare con la realtà**, rimanendo fedele al principio secondo il quale la geografia studia la realtà e non si presta a interpretazioni personali. Si ribadisce quindi la necessità di tenere sotto controllo i dati e le informazioni che si hanno a disposizione, perchè nella fase di rielaborazione il testo non si discosti dalla realtà, lasciando prevalere l'interpretazione personale.

Lo studio non è lavoro ma la forma più gloriosa di gioco. *Luciano De Crescenzo*